



Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

Il paziente abbandonato

giustificazione che danno i vertici della Asl. Nel frattempo prosegue l'opera di smantellamento del SS Annunziata con il trasferimento di alcuni capi dipartimento in altri ospedali. I pochi reparti che ci sono continuano ad essere indeboliti sia nelle dotazioni tecniche che in quelle umane. Ma al peggio non c'è mai fine. L'ultima brutta notizia è arrivata nei giorni scorsi con l'annuncio che in Abruzzo saranno chiusi tutti quei punti nascita che non riescono a garantire 500 bebè all'anno. A Sulmona nell'ultimo anno ne sono nati 430 e se dovesse far testo quello che dice il governo, non ci sarebbe scampo. L'ultima parola però, spetta alla Regione che, sempre in nome della revisione della spesa, dovrà indicare quanti e quali punti nascita far vivere in Abruzzo. Tenendo conto delle varie esigenze dei territori interessati. Insomma i 500 parti all'anno dovrebbero essere solo un punto di riferimento che non può sicuramente far fede in un territorio a bassa densità demografica come il Centro Abruzzo e con evidenti problemi di collegamento tra le varie aree montane, soprattutto nei mesi invernali. Se si ragiona su questi parametri non dovrebbero esserci rischi. Ma siccome alla fine sarà sempre la politica a dover decidere, allora l'unica cosa da fare è mantenere alta la guardia per non permettere questo ulteriore scippo al nostro territorio.

Le primarie secondo il Centro Abruzzo

50% (80 voti), davanti a Renzi (39) e Vendola (24). Stessa situazione a Pescasseroli. Su 195 votanti, Bersani ottiene 109 voti, contro i 54 di Renzi ed i 27 di Vendola. Infine Raiano, il paese dove la partecipazione al voto, come accade ormai da molto tempo, è stata la più bassa in assoluto (solo 116 votanti, per il quarto paese del territorio). Vince Bersani, con 57 voti contro i 35 di Renzi ed i 24 di Vendola. Ora tutti i componenti dei due comitati dei candidati che hanno acquisito il diritto al ballottaggio, si stanno concentrando sulla sfida di domenica. Chi vincerà? Sul territorio del Centro Abruzzo il peso dell'apparato di Partito si è dimostrato forte, ma non irresistibile. L'entusiasmo dei comitati concorrenti è riuscito, dati alla mano, a sofferire solo in parte allo svantaggio iniziale. E, inoltre, un territorio che dimostra di volere certezze. Tuttavia da parte del comitato di Matteo Renzi pesa la motivazione, che appare forte, più forte di quella del campo concorrente. Potrebbe, inoltre, pesare un eventuale assenteismo da parte dei supporter di Bersani, che potrebbero valutare il risultato come ormai acquisito e quindi disertare i seggi. Per cui, alla fine, le sorprese che potrebbe riservare il ballottaggio potrebbero essere tante.

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di patrizio iavarone

Il nonsense dell'opera di "pubblica utilità" che dovrà collegare via Gorizia con via stazione Introdacqua

Ponte ponente ponte pì



SULMONA. C'è ancora molto da scavare in via Gorizia, lì dove tra fiumi e nidi di airone, laghetti e ville settecentesche, sta arrivando il ponte della discordia: quello che con un milione di euro di finanziamento pubblico, per una pubblica utilità tutta ancora da dimostrare, dovrà collegare questa area alle spalle di porta Napoli con via stazione Introdacqua. C'è da scavare, ma non con le ruspe che pure continuano incessantemente il loro lavoro sul terreno, ma tra le carte: quelle acquisite già dal corpo forestale dello Stato che sulla vicenda ha aperto un'inchiesta, quelle che probabilmente presto chiederà anche la procura della Repubblica, quelle che ha già chiesto Legambiente e soprattutto quelle che il prossimo 18 dicembre metteranno all'asta gran parte della prestigiosa Villa Orsini: tre chiamate che per circa 500 mila euro "regaleranno" 600 metri quadrati (di cui quasi 500 abitabili), tra appartamenti, garage, corti e giardini. Un bell'affare per chi se le aggiudicherà, anche se lì, in quell'oasi di storia e natura, dovesse arrivarci davvero il ponte. Quel ponte che al proprietario della Villa, Davide Di Cesare, ha dato, sta dando, invece, il colpo di grazia, dopo aver investito dieci anni della sua giovane vita a proporre un progetto di insediamento turistico (area camper, lago per la pesca, strutture ricettive) e dopo aver sborsato diverse decine, centinaia di migliaia di euro. Le promesse dei politici, in questi anni, si sono dissolte subito dopo ogni elezione: i piani integrati, gli accordi di programma, le richieste di variazione di destinazione d'uso, sono una dopo l'altra naufragate nel silenzio e nei no. E quel ragazzo, ormai uomo, che sognava un grande progetto compatibile con la vocazione turistica della città, ora si ritrova in mano solo un pugno di mosche, tanti debiti, una proprietà all'asta e un'amarezza che è difficile da spiegare se non lo si guarda negli occhi, mentre, nonostante il freddo,

suda raccontando il suo incubo imprenditoriale. Parte e finisce qui, forse, la storia del ponte tra via Gorizia e via stazione Introdacqua: tra le occasioni perse di una città, le imprese fallite di un imprenditore, il gioco di speculatori e avvoltoi, i progetti senza né capo né coda di un'amministrazione più impegnata a spendere che ad investire. Il resto, il guado del fiume, è solo un ponte, le cui procedure amministrative, e prima ancora quelle logico-progettuali, sono un mistero. Innanzitutto per le autorizzazioni: il Comune dice di aver acquisito per il primo progetto, quello inserito nel piano triennale delle opere pubbliche) quella paesaggistica, quella della polizia municipale e quella del Genio civile, ritenendo «non necessarie» quella monumentale e soprattutto la valutazione di impatto ambientale (richiesta a Di Cesare, però, quando realizzò il laghetto). E poi per quella variante, che di fatto è un nuovo progetto, che non è stato però mai approvato e che per questo non ha la copertura urbanistica (e nessun altro tipo di parere e/o autorizzazione), ma che ha visto nel frattempo avviare gli espropri (solo a Di Cesare oltre 6 mila metri quadrati di verde): della serie prima ti togliamo la terra e poi decidiamo cosa farci. Una variante che prevede una rotatoria con tre arterie stradali a scorrimento veloce, destinate a sbucare, con salti di quota improbabili e curve a gomito, in zone densamente abitate, dove insistono scuole, uffici pubblici, attività commerciali e dove, se il progetto dovesse essere realizzato, i garage di alcuni palazzi sbucherebbero dritti dritti sulla carreggiata. Viene da chiedersi se i progettisti (perché non sono ben due) abbiano mai messo piede in via Gorizia, se mai oltre al danno che hanno progettato per questo polmone verde della città, hanno valutato

Un milione di euro per realizzare un'opera inutile, destinata a devastare un polmone verde e rovinare un sogno imprenditoriale: Villa Orsini va all'asta il 18 dicembre, mentre sul ponte di via Gorizia, oltre alle ruspe, cominciano a scavare anche gli inquirenti. L'assessore Guerra propone «migliorie alla viabilità», ma le carte, le autorizzazioni, restano un mistero. Il secondo progetto, quello con la rotatoria, non è mai stato approvato, ma nel frattempo sono partiti gli espropri. I cittadini chiedono di fermare i lavori

gli effetti devastanti sulla sicurezza e la viabilità. Per tacere la coscienza artistica, poi, senza alcun parere della sovrintendenza, hanno persino immaginato una piccola rinsacca dove isolare le colonne d'ingresso della villa settecentesca: poco più di una presa in giro, insomma. Come una presa in giro, seppur mossa da buona fede, sembra essere la proposta lanciata dall'assessore Nicola Guerra di «realizzare delle migliorie alla viabilità, con l'istituzione di sensi unici, marciapiedi e semafori»: "uno scoglio per arginare il mare". E infine, ma non meno importante,

la dichiarazione di pubblica utilità: secondo i fautori dell'opera il ponte servirebbe ad evitare l'isolamento della Valle del Sagittario con la città e l'ospedale in caso di calamità. Il ponticello del Crocifisso (quello che già esiste in via stazione Introdacqua), dicono, è fatiscente e pericoloso. Ma allora perché non si è provveduto a rinforzarlo, restaurarlo, ampliarlo: con un milione di euro si sarebbe potuto fare questo e altro, persino rifare un asfalto impraticabile, quello sì, per ambulanze, automobilisti e pedoni. Vuoi mettere, però, a tagliare il nastro di un'opera "colossale".

Per dirla tutta

Più che un fronte del sì, a Sulmona, esiste un fronte del "no al no": commentatori dell'ultima ora, spesso e volentieri nascosti dall'anonimato, che contro ambientalisti e liberi pensatori, hanno attuato una strategia puramente demagogica secondo la quale «ai sulmonesi non va bene mai niente». Così è stato per il ponte e ancor prima per il cementificio, per il metanodotto, per l'inceneritore e per tutto l'elenco delle minacce ambientali puntate alla gola del territorio. L'origine di questa avversione, ormai diventata preconcetto, è da ricercare probabilmente nella pigrizia al confronto e sicuramente nell'incapacità a immaginare e programmare un futuro

per la comunità. Per costruire non basta dire sì, occorre motivarlo quel sì. Occorre pensare, discutere, progettare, immaginare: fare politica insomma. Quella vera, che toglie tempo alla famiglia e al lavoro e che richiede conoscenza e studio, oltre che coraggio. A questa anonima schiera di "yes man", allora, suggeriamo di uscire allo scoperto, di confrontarsi civilmente con chi, al contrario, le sue idee "contro" le motiva e le sostiene, mettendoci la faccia e il tempo. Solo così la comunità tutta potrà crescere e decidere serenamente e democraticamente se un ponte è utile, pubblicamente utile o semplicemente inutile.

EDIL CHEMINÉE
Fabbrica camini

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

Il calore è di casa

SCONTI PROMOZIONALI PER RINNOVO ESPOSIZIONE

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it

**Impresa edile
CAPUTO GIOVANNI**

Cell. 339.5948226 - 347.7269419

Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752

giovannicaputo4@virgilio.it



NERO SU BIANCO

La Giostra "scomunica" i cavalieri

Intemperanze e proteste non tollerate: due anni di espulsione per Antonio Cinque, multe salate a borghi, sestieri e figuranti

SULMONA. È bufera all'interno della Giostra cavalleresca. La decisione del direttivo dell'associazione di sanzionare pesantemente borghi e sestieri ha creato un vero e proprio putiferio. Pesanti multe a destra e a manca, ma anche squalifiche di capitani che non hanno avuto comportamenti consoni al regolamento e al buon nome della manifestazione. Antonio Cinque, capitano del sestiere di Japasseri, dovrà rimanere lontano dalla Giostra per due anni. Ma non solo. Dovrà anche pagare una salatissima multa di 3 mila euro. E questo per aver protestato e abbandonato piazza Maggiore durante lo svolgimento della gara. Così come dovranno tirare fuori soldi Daniele Baldassarre, il cavaliere che difendeva i colori del sestiere di Cinque e gli stessi figuranti di Japasseri multati con 500 euro come il cavaliere. Altri soldi dovranno pagare il borgo di San Panfilo per aver fatto sfilare in corteo una minorenne, tra l'altro scelta dal responsabile nominato dalla Giostra quale responsabile del corteo, e il borgo di Santa Maria della Tomba che si è visto multare il capitano, Franco Ventura per "comportamento non regolamentare". Insomma un bel bottino con cui ripianare il bilancio. Pare che i soli a non incorrere nei fulmini e nelle

saette del direttivo della Giostra siano stati il borgo Pacentrano e il sestiere di Porta Manaresca. Eh sì, perché nello stile che ha sempre contraddistinto l'attuale gestione della Giostra cavalleresca, i provvedimenti adottati nei confronti di borghi e sestieri sono stati "segretati" in modo che non si sappiano all'esterno. Così come da anni viene "segretato" il bilancio di gestione. Come se i sulmonesi non avessero alcun diritto di sapere o di conoscere queste importanti decisioni o come vengono spesi i soldi pubblici che ogni anno il cassiere del direttivo riceve per organizzare la manifestazione. L'ordine tassativo del presidente è di non far sapere niente a nessuno e per nessun motivo. E tutti quelli che osano violare queste vere e proprie imposizioni rischiano la "scomunica" o vengono tacciati per "nemici della Giostra". Borghi, sestieri e figuranti sanzionati potranno ora impugnare il provvedimento a firma del presidente Cantelmi, rivolgendosi al Magistrato della Giostra, l'organo collegiale composto da tre persone, (Franco Cavallone, Elisabetta Bianchi e Sante Fiorindo), che dovrà valutare, come in un normale processo, sia le prove dell'accusa che le tesi a disciolpa della difesa. E infine emettere la sentenza. Il tutto in un clima davvero esplosivo.

di **claudio lattanzio**

Ex Campari: si torna a brindare

La Medi Bev ingrana la marcia e il direttore annuncia per il prossimo anno il ritorno alla produzione del 2006. Chiodi incoraggia: «Fas e formazione sono il sostegno della Regione»

di **claudio lattanzio**

SULMONA. Un laboratorio di ricerca e sviluppo e una linea per l'imbottigliamento dell'acqua minerale. Sono questi i due sogni nel cassetto espressi dal direttore della Medi Bev, Gabriele Di Pentima al governatore Gianni Chiodi. Una visita inattesa quella del presidente della Regione che insieme all'assessore regionale alle Attività Produttive, Alfredo Castiglione, ha voluto conoscere intenzioni e obiettivi della nuova società, una delle poche se non l'unica, che ha fatto una scommessa sul territorio rilevando il sito produttivo della Campari. Una scommessa per ora vinta se si snociolano i numeri prodotti da gennaio ad oggi. La produzione ha toccato quest'anno 100 milioni di pezzi e si conta nel prossimo anno, anche grazie a un incremento degli investimenti sul fronte dei macchinari e sul fronte di nuovi addetti, di toccare la cifra 300 milioni

di pezzi prodotti. La stessa quota produttiva che lo stabilimento assicurava nel 2006, quando la Campari decise di chiudere, non si conosce ancora per quale recondito motivo, lo stabilimento di Sulmona. E Chiodi ha apprezzato molto l'iniziativa della Medi Bev di tornare a investire in Valle Peligna. «La ripresa dell'attività di un insediamento produttivo dismesso è senza dubbio una notizia positiva che va appoggiata e incoraggiata - ha affermato Chiodi - lo è ancora di più se tutto questo avviene in un'area che negli ultimi anni ha assistito impotente ad un forte impoverimento del proprio tessuto industriale. La Regione - ha proseguito il governatore - è molto sensibile a chi investe e cerca in tutti i modi di sostenere iniziative del genere, ben sapendo comunque che il soggetto economico rimane l'imprenditore e non certo la Regione».

Chiodi ha poi spiegato che l'apporto della Regione sarà sul fronte della formazione e sulla possibilità di elaborare contratti di sviluppo, attraverso un uso programmato dei fondi per le aree sottosviluppate destinati alla Valle Peligna, dove la Regione ha previsto risorse specifiche per 16 milioni di euro. «A breve saranno pubblicati i bandi di riferimento per investimenti su progetti che interessano il territorio - ha concluso Chiodi - e credo che la ripresa economica di quest'area passi anche e soprattutto attraverso questa direzione». Attualmente lavorano nello stabilimento della ex Campari circa 40 addetti su due linee di produzione: lattine e bottiglie in vetro. Da gennaio dovrebbe partire la terza catena con l'imbottigliamento in bottiglie di plastica. Poi toccherà ai sogni di Di Pentima.



Un nuovo proprietario per la F45

RAIANO. Lo stabile dell'ex fabbrica di cucine F45, divenuta ormai una vera e propria bruttura, un inno al degrado all'ingresso dell'area industriale di Raiano, finalmente cambia padrone. Nelle scorse settimane, infatti, il curatore fallimentare, l'avvocato sulmonese Franco Zurlo, ha potuto annunciare che una società romana ha acquistato lo stabile all'asta. Una procedura che è durata venti anni e che ha ridotto quello che fu un fiore all'occhiello della Raiano dei ruggenti anni '80, con la benedizione il 14 gennaio del 1989 del ministro Remo Gaspari del "modello Raiano", in un pericoloso inno allo spreco. Con la presenza di tracce di amianto in alcuni angoli del rudere. Ora si apre una nuova fase, ma con molti interrogativi. Cosa ne sarà dell'edificio? Verrà demolito? Sarà ristrutturato? La nuova società procederà al suo smembramento, portando via le attrezzature e spinando il resto, trasformando quella che fu una fabbrica semplicemente in un sito edificabile? Farà speculazione, rivendendo il tutto, così come è avvenuto di recente per l'ex Ilva, a poche centinaia di metri di distanza. Nei giorni scorsi sono giunti interessamenti per lo stabile da parte di alcune

Aggiungi un posto in camera

Un progetto da 240 mila euro per le Terre dei Peligni per incrementare la ricettività e l'offerta turistica

«Senza un incremento consistente della ricettività sul territorio dei nostri Comuni, diventa difficile realizzare il suo decollo turistico». Ad affermarlo in maniera perentoria è Massimo Colangelo, sindaco di Corfinio e presidente dell'associazione dei Comuni Terre dei Peligni, che raggruppa Raiano, Prezza, Vittorito ed, appunto, Corfinio. L'associazione, recependo una idea del sindaco di Raiano, Marco Moca, sta lavorando ad un progetto, da inoltrare ai sensi della legge 313 (piano di sviluppo rurale) per l'incremento della ricettività nell'area. Un progetto di 240 mila euro, cofinanziato al 20% dai quattro Comuni. L'obiettivo è quello di realizzare strutture in grado di rivolgersi ad un target particolare. Il turismo giovanile e "sportivo", di carattere prevalentemente ambientale, imperniato sulla Riserva naturale delle Gole di San Venanzio di Raiano, ma aperto anche alle suggestioni delle risorse storico archeologiche ed a quelle dell'enogastronomia di qualità. In particolare, Raiano punta sul potenziamento della struttura dell'ex convento dell'Alcantarino, da cui si potrebbero ricavare circa 25 posti letto e sulla costruzione di un mini ostello nel piano superiore dell'ex Pro Loco, nei pressi della sede della Riserva. Corfinio conta sui 24 posti

letto delle "case albergo", realizzate da oltre un decennio, e che sono state preziosissime, e non solo per i corfiniesi, in occasione del sisma del 6 aprile 2009. Prezza e Vittorito sulla valorizzazione delle case sfitte del centro storico, nell'ottica dell'albergo diffuso. Il tutto andrebbe ad aggiungersi alla disponibilità già esistente: l'albergo Excelsior di Corfinio; l'albergo delle Terme di Raiano, di prossima apertura, e l'affittacamere del centro storico di Raiano. Complessivamente circa 100 posti letto. «Ma non ci fermeremo alla ricettività soltanto - spiega Colangelo - perché essa rappresenta la base di partenza per costruire occasioni per un'offerta turistica di qualità». Ed allora, al centro del progetto ci sarà il turismo sport/natura. Piste ciclabili lungo il letto del fiume Aterno e del Sagittario in un'ottica intercomunale; eventi podistici nella Riserva; ippovie, al servizio di sodalizi di settore presenti a Vittorito e Raiano; escursionismo; arrampicata libera; canoa. «Questo è un territorio che vuole sfruttare al massimo le sue potenzialità - spiega ancora Colangelo - Noi ce la stiamo mettendo tutta. Attendiamo ora le risposte che spesso ci vengono promesse da chi detiene i cordoni della borsa, in questo caso l'assessorato regionale all'Agricoltura». **p.d'al.**



EDIL-FUTURA

di **MIGONE R. & POMES B. snc**

**COSTRUZIONI IN C.A.
RISTRUTTURAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329
Cell. 368.3408739

**ARTE & DECORO
FERRAMENTA**

VERNICI E DECORATIVI
OIKOS

COLTELLERIA
Sanelli Ambrogio

Affilatura
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)
PRATOLA PELIGNA

IN BREVE

• Sarà operativa da questa settimana la "Zona trenta", la possibilità cioè per le biciclette di percorrere corso Ovidio, durante gli orari in cui vige la zona a traffico limitato, nel doppio senso di marcia. Dopo oltre quattro mesi dal voto in consiglio comunale, infatti, il Comune ha dato seguito all'installazione della segnaletica che era necessaria per rendere operativa l'ordinanza della polizia municipale emessa quasi due mesi fa.

• Si chiama Federazione Italiana Eserciti Specialisti dell'Alimentazione, aderisce a Confesercenti e grazie all'impegno di molti imprenditori locali, **la Fiesa, è arrivata anche in Abruzzo.** Il battesimo della neonata associazione è avvenuto nei locali del Cesco dove si sono dati appuntamento gli imprenditori del settore. Due gli assi da incentivare per le aziende raggruppate nella sigla: il "Sistema salute" e il "Sistema integrato della sostenibilità aziendale".

• In arrivo i corsi per favorire l'inserimento dei **disabili nelle aziende.** L'iniziativa curata dal Sintab, si chiama "L'isola dei diversamente abili" e prevede la realizzazione di un progetto che si svilupperà in quattro fasi: predisposizione profilo individuale, formazione, work experiences e matching lavorativo. Il tutto per circa 14 mesi di attività che dovrebbero poi concretizzarsi nell'assunzione di persone diversamente abili nelle aziende.

• Dopo la bocciatura del Tar sulle decisioni della Regione, che aveva aperto la caccia nelle aree Sic e Zps e in quelle del Patom particolarmente importanti per l'orso bruno, era scattato il ricorso di Federcaccia al **Consiglio di Stato che ha rigettato le istanze dei cacciatori.** Resta quindi il divieto di caccia nelle aree a protezione speciale, mentre non si potrà sparare a otto specie in stato sfavorevole di conservazione: allodola, quaglia, tortora, beccaccia, marzaiola, beccaccino, moriglione e pavoncella.

• Tomano, a Raiano, **le stelle di Natale dell'Ail,** l'associazione che ha come obiettivo il contrasto alla terribile malattia della leucemia. L'appuntamento, curato come ogni anno dalla signora Anna Cipriani, è per l'8 e 9 dicembre, in piazza Umberto Postiglione. I cittadini che vorranno, potranno avere diritto ad una "stella" con una offerta di 12 euro. Inoltre, la novità di quest'anno sarà il braccialeto di Cruciani, realizzato apposta per l'Ail, per avere diritto al quale l'offerta sarà di 10 euro. Chi vuole, potrà anche fare una offerta cumulativa per la stella e per il braccialeto. Ogni anno, l'appuntamento raianese con l'Ail realizza un considerevole afflusso di gente sensibile alla tematica portata avanti dall'associazione.

Vendita GAS METANO

Gran Sasso ENERGIE

Scegli l'energia del nostro territorio

Scegli l'energia che conviene

Scegli l'assistenza diretta

SCEGLI Gran Sasso Energie!

L'energia del GAS METANO fornita da un'impresa del nostro territorio, ad un prezzo più basso dei grandi gestori nazionali con un'assistenza diretta e immediata a casa, in ufficio e in azienda.

Numero Verde
800 198422

CAMBIO FORNITORE • ALLACCI • RIAPERTURE • SUBENTRI • VOLTURE
www.gransassoenergie.it - info@gransassoenergie.it

SULMONA | PRATOLA | PACENTRO | SECINARO | CERCHIO - AIELLI | CELANO | L'AQUILA | ALANNO | SCAFA



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno
a difesa della cultura
del territorio

È stata la Valle Peligna la vera protagonista dell'edizione 2012 dei "Comuni ricicloni Abruzzo" la manifestazione di Legambiente che si svolge nella nostra regione dal 2005. In questa occasione venivano premiati i Comuni che si sono distinti nella raccolta differenziata nell'anno 2011, sulla base dei dati forniti dall'osservatorio regionale per i rifiuti. Il risultato conseguito dai Comuni peligni, nell'area gestita dal consorzio Cogesa, sono di

tutto rilievo. Innanzitutto la percentuale complessiva, che si attesta al 53,15% nei primi mesi del 2012. Al dato mancano quelli di Sulmona. Ma sono ugualmente parziali quelli di Introdacqua e Bugnara, dove il "porta a porta" è iniziato ad anno in corso. Un successo strepitoso, se si pensa che ancora nel 2008 era inferiore al 30%. E poi i Comuni. Tre nell'eccellenza (tra i primi 30 d'Abruzzo in base ai dati regionali). E sono Anversa degli Abruzzi (63%); Cocullo (67,45%) e

Raiano (65,27%). Se poi si esamina il problema con indici diversi (quelli della buona gestione) Cocullo si attesta al 70,1%, Anversa al 65,79% seguiti da Pettorano (64,2%), Raiano (63,95%) e Prezza (63,68%). Inoltre, una menzione speciale hanno ottenuto quelli che, nei primi 6 mesi del 2012, hanno superato il 65%. E sono Cansano (71,06%), Castel di Ieri (69,95%), Gorianico (91%), Molina (74,01%),



Pacentro (68,53%), Pratola Peligna (72,63%), Prezza (66,32%) e Secinaro (73,90%). Soddisfazione, ma senza trionfalismi, da parte del presidente del Cogesa Giuseppe Quaglia. «È un risultato notevole - ha detto nella conferenza stampa convocata per commentare i risultati - che è stato possibile grazie all'impegno dei sindaci e dei cittadini. Ora - ha aggiunto - chiediamo alla Regione di essere conseguente e di mettere a disposizione dei Comuni le risorse necessarie per non gravare eccessivamente sulle tasche dei cittadini». Infine il Cogesa ha detto definitivamente addio all'impianto di compostaggio del verde, che doveva sorgere in località "Il pozzo" a Raiano. «Non è una struttura strategica - ha detto Quaglia - in quanto i materiali per alimentarlo non sono tali da giustificare la costruzione. Utilizzeremo i fondi ad esso destinati per incentivare le buone pratiche». p.d'al.

Mistero ad alta tensione

Firme false, contratti sospetti e una bolletta da 196 mila euro. Il giallo della "maxibolletta" tra inchieste e polemiche

di **loretta montenero**
PESCASSEROLI. Emergono nuovi particolari sulla vicenda della "maxibolletta" di 196.000 euro arrivata al Comune di Pescasseroli. A renderli noti è l'ex sindaco e attuale consigliere comunale di opposizione, Carmelo Giura. Secondo Giura, sindaco nel 2007, all'epoca della sottoscrizione dei contratti, in una lettera indirizzata alla procura della Repubblica, ai cittadini e al partito di Rifondazione Comunista, scrive che «non si tratta di una pompa per un pozzo che consuma tanta energia, né di una bolletta» ma «stando ai fatti fin qui noti, si tratta di 21 contratti di 21 utenze» volturate a firma di privato indicato come «responsabile dell'amministrazione» e di un agente di un'altra società «per conto della Sorigenia». «Da tali contratti sottoscritti in data 26 novembre 2007 - continua la nota resa pubblica da Giura - Sorigenia ha iniziato ad erogare energia per conto del Comune di Pescasseroli dal 1 maggio 2005 fino al 28 febbraio 2010 ed emesse ben 370 fatture per un importo totale di 195.911,19 euro». Giura, con la nota, oltre a citare dati acquisiti da regolare richiesta di accesso agli atti, sgombra anche il campo dalle polemiche che, relativamente al caso "maxibolletta", hanno sfiorato, con rimandi al periodo di sottoscrizione dei contratti, l'esercizio del mandato di sindaco da lui ricoperto all'epoca dei fatti. «Accetto tutte le critiche politiche perché chi si espone può sbagliare e questo ci si aspetta da un avversario politico - scrive Giura

ma diffamarmi no. Oggi espongo i fatti per quello che mi è stato possibile ricostruire, per chiarirli alla cittadinanza in qualità di ex sindaco e attuale consigliere comunale». Sulla vicenda "maxibolletta" sono in corso indagini da parte dell'autorità giudiziaria. Il sindaco Anna Nanni ha presentato denuncia ai carabinieri e alla Corte



Carmelo Giura

dei Conti, mentre il privato, presunto firmatario del contratto per conto del Comune, a sua volta non ha riconosciuto la firma che gli viene attribuita presentando querela e dichiarandosi estraneo ai fatti. Tra le polemiche, intanto, la vicenda ha assunto i caratteri di un cubo di Rubik, finito ora in mano alla magistratura che sta ricostruendo l'intera vicenda rimettendo a posto ogni colore col rispettivo quadrato, mentre la "piazza" continua a chiedersi se alla fine della vicenda sarà ancora Pantalone a pagare, e il sindaco Anna Nanni annuncia che il Comune si costituirà parte civile.

Il coraggio della fusione

Il ministro Fabrizio Barca benedice l'iniziativa di martedì scorso del movimento "Ripensiamo il territorio": «Senza unione si va giù»

di **luigi tauro**
SULMONA. Il ministro Barca è tornato a Sulmona «dopo 38 anni da un campeggio giovanile» per certificare che l'ostacolo alle aggregazioni territoriali sono le paure della classe dirigente di Comuni e Province, per non perdere ruolo e potere «ma senza coraggio si va giù». Ha riconosciuto che un brillante esempio è invece l'unione sul progetto di ricostruzione dei 56 Comuni del cratere divisi in aree omogenee. Barca, senza retorica, nell'aula magna del liceo scientifico di Sulmona, inizialmente gremita anche di studenti parla di «fusioni e unioni come cambiamenti normativi mentre occorrono riorganizzazioni ed attuazioni anche nel sistema scolastico». Nel convegno promosso dal movimento "Ripensiamo il territorio" il presidente del consiglio regionale Nazario Pagano, in quanto «politico di lungo corso» ricorda la storia della fusione nel 1927 tra Pescara (allora piccolo villaggio di

pescatori in provincia di Chieti) e Castellamare (in provincia di Teramo) divisi da un fiume ed una fortezza, che per volontà dei cittadini e decreto del governo, divennero città e capoluogo di provincia. In assenza di una consapevolezza diffusa su questi problemi dominano campanilismo e conservatorismo, infatti secondo il professor Antonio Calafati è assurdo, in controtendenza europea, continuare a redigere piani regolatori per tanti pezzi di piccoli territori e piccoli Comuni, mentre il professor Fabrizio Politi ha dissertato sugli aspetti legislativi nelle modificazioni degli assetti comunali. Da considerare invece imprescindibile la funzione e la storia delle autonomie locali e dei territori intelligenti secondo il professor Roberto Mascarucci. Interessanti ed incisivi sono gli interventi di tre studenti dei licei di Popoli, Sulmona e Castel di Sangro sulla difficile realtà delle scuole in questo periodo di crisi mentre il ventiquattrenne Umberto Costantini amministratore di Spilamberto (9.000 abitanti inserito in una unione di comuni) ha portato la sua esperienza. Fabio Spinosa presidente della Confindustria aquilana tra i promotori e sponsor dell'evento, ha richiamato l'attenzione del ministro al bisogno di un'amministrazione territoriale virtuosa e ad una sinergia tra municipalità, impresa e scuola per attrarre investimenti nel territorio.



"Operazione verità"

A Bussi l'incontro con Castiglione e D'Ottavio per conoscere il destino del polo chimico



BUSI. Alfredo Castiglione, vice presidente della Regione e assessore alle Attività Produttive è tra i protagonisti che secondo sempre più ricorrenti indicatori, dovranno sottoscrivere l'Apq, l'accordo di programma quadro sul passaggio da Solvay a Toto e sulla bonifica e reindustrializzazione del sito industriale di Bussi. L'incertezza riguarda ancora la formalità sulla titolarità del sito da bonificare anche con fondi pubblici (autorità di bacino, commissario Goio o passaggio diretto), prima che questo venga reso disponibile per insediamenti di reindustrializzazione nella cemeniteria. L'assessore da sempre favorevole a questa operazione è componente del tavolo che, forse entro la fine dell'anno, partirà l'accordo e quindi potrà nell'occasione assumere gli impegni verso un paese preoccupato e con tanti lavoratori in ansia. Un centinaio di questi opera negli impianti chimici rimasti in funzione, dove i cloruri e derivati prodotti con sistemi ecologici sono altamente concorrenziali unitamente all'energia pulita prodotta per circa 5 milioni l'anno. Un altro centinaio sono quelli già espulsi dai cicli produttivi della fabbrica e da quelli previdenziali con il sopravvento della riforma Fornero. A questi si aggiungono i molti giovani del paese che vivono in attesa di qualcosa che possa dare una garanzia di reddito e di vita. Insieme alla reindustrializzazione l'occasione di incontro dell'«operazione verità» sarà utile per parlare della cava di inerti da realizzata nell'area attigua al sito industriale e ai confini con il territorio di Popoli, dove insiste l'altro impianto di cemeniteria della Fassa Bortolo. Il consiglio regionale non senza polemiche ha recentemente anche vanificato la moratoria di nuove cave facendo così la felicità delle imprese del settore. L'amarezza che si prova in paese è quella del passaggio epocale sulla conclusione di cento anni di chimica che iniziò dal 1902 ad opera della multinazionale italo-franco-svizzera Sie. Da allora Bussi con andamento crescente divenne una forte realtà industriale ed occupazionale per la regione, fino al 2002 anno in cui l'altra multinazionale belga Solvay, rilevò il sito dall'Ausimont per dare avvio ad una lento e continuo processo di dismissione di impianti e lavoratori che da circa 2.000 posti di lavoro sono ora ridotti ad un centinaio. A nulla è servito il quinquennio dell'osservatorio provinciale promosso dalla Provincia di Pescara nel 2005 per conservare il mantenimento della vocazione chimica dell'area ed attrarre investimenti ed impulsi verso produzioni da sempre ritenute strategiche e concorrenziali nel panorama economico globale. Sarà nell'occasione presente anche l'assessore provinciale allo Sviluppo Angelo D'Ottavio, sindaco di San Valentino che ha curato negli ultimi tempi i progetti e le opportunità che offre l'area di crisi della Val Pescara e della Valle Peligna. **I.tau.**

THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica

FUTUREAL srl

costruzioni edili

FUTUREAL S.r.l.
Via Volta, 10
67027 Raiano (AQ)
Tel. 0864.726237
Fax 0864.721951

Si vendono appartamenti completamente ristrutturati nel centro storico di Sulmona

Recupero fiscale del 50% per ristrutturazioni in centri storici
Esempio: su € 150.000,00 risparmio di € 18.750,00

Sulmona di nuovo in marcia

Vittoria netta dei biancorossi dopo lo stop della scorsa settimana.

Male le peligne in Promozione: perdono il Pratola, il Pacentro e il Castello. Goleada della Torrese

di **walter martellone**
Riprende la marcia del Sulmona nel campionato regionale di Eccellenza, dopo il pari di sette giorni fa. La squadra biancorossa stravinca contro l'Ortona al Palozzi (4-0) e consolida la prima posizione in classifica, visti i risultati delle immediate inseguitrici. Ora il vantaggio di Meo e compagni, è di otto punti da Giulianova e di nove da Civitella Roveto e Montorio 88. Un vantaggio importante, che dovrà e potrà essere gestito da una squadra che ha dimostrato di essere nettamente superiore alle altre. Undici vittorie su quindici partite, miglior attacco e miglior difesa per i ragazzi di Mecomonaco che stanno mettendo domenica dopo domenica una seria ipoteca alla vittoria finale che significherebbe la serie D. In Promozione (girone A), giornata da dimenticare con tre sconfitte pesanti per le nostre

squadre. Cade il Pratola sul terreno della vice capolista Real Carsoli (2-0), nonostante una buona prova che però non è stata sufficiente per portare punti a casa. Sconfitta casalinga per il Pacentro, che dopo una buona serie di gare, lascia e tre punti in pieno recupero all'Angizia Luco (1-2) dopo che Cucurullo era riuscito a pareggiare i conti. Sconfitta che frena i pacentrani, che con alcune buone prestazioni, erano riusciti a scalare una classifica che stava diventando problematica. Sconfitta anche per il Castello 2000, che perde a Mutignano (3-1) e continua a stazionare in piena zona play out. Domenica da segnalare il derby tra Pratola e Pacentro, con in palio oltre all'orgoglio, anche preziosi punti salvezza. Nel girone B, sempre di Promozione, goleada della Torrese di Natale che strapazza il malcapitato Caldari (6-0) sul

neutro di Scafa e guadagna tre punti che sono ossigeno prezioso in chiave salvezza. In Prima Categoria, continua la splendida marcia del Goriano, che va a vincere sul difficile campo della Torre Alex di Cepagatti (0-3) e mantiene la vetta della classifica, al pari del Poggio Barisciano. Campionato entusiasmante per i subequani, che come sempre hanno un attacco molto forte al quale quest'anno abbinano anche una difesa molto attenta. Squadra dunque compatta, che ha tutte le carte in regola per arrivare fino in fondo a giocarsi la vittoria finale. Pari interno invece per il Centerba Toro di Tocco da Casauria, che non riesce ad avere la meglio sullo Scafa (1-1), in un derby

come sempre molto acceso e combattuto. Male il Raiano, che nello scontro verità contro la Faresina, viene sconfitto di misura (2-1) e vede allontanarsi il gruppo delle squadre di centro classifica. Domani nuovo spareggio con il Rosciano, assolutamente da non fallire.

Sogni sulla neve

Alla vigilia della stagione sciistica, l'Abruzzo interno affila le sue armi.

A Secinaro si cerca un gestore per lo chalet del fondo.

L'Alto Sangro propone sconti e promozioni

di **federico cifani**
SECINARO. Nelle intenzioni dovrebbe diventare un punto di ritrovo per tutti gli appassionati di sci di fondo. Si tratta dello chalet del Sirente da poco ristrutturato con fondi del parco regionale Sirente Velino, ma ancora in standby per quanto riguarda la gestione. La struttura se venisse attivata, potrebbe, oltre che realizzare diversi chilometri di pista nel bellissimo scenario della Piana del Sirente, contribuire allo sviluppo turistico anche del versante della Valle Subequana del

Parco. Una ipotesi valutata anche in sede di restauro del vecchio chalet, proprio perché, la nuova stazione per lo sci di fondo, collegherebbe gli alberghi e le piste da sci dell'Altopiano delle Roche direttamente con la zona di Secinaro. Una passaggio che non dovrebbe prevedere le polemiche che ad esempio si stanno sviluppando intorno al progetto sulla paventata unione con un sistema di funivie tra Castel di Sangro e il bacino sciistico dell'Aremogna. Intanto, in altri territori, la stagione sciistica si avvicina a grandi passi e, in attesa della neve, fioccano le iniziative per accogliere i turisti. Sconti sono stati previsti per i residenti dei Comuni dell'Alto Sangro, dell'Alto Molise e della Valle Peligna. Un incentivo per godere degli oltre 100 chilometri di piste che arricchiscono il Consorzio Skipass Alto Sangro, che comprende l'Altopiano delle Cinque Miglia, Roccaraso, Aremogna e dintorni. Sconti e tariffe agevolate anche nel bacino di Ovindoli e Campo Felice. Riduzioni che arrivano grazie al Consorzio Skipass dei Parchi, di cui fanno parte anche le Grotte di Stiffe. Uniformità di territori che seguono strategie per accattivarsi turisti e appassionati di sci. Per un Abruzzo interno che ha in questo sport una delle sue punte di diamante e che con fatica, ma con qualche risultato, sta professionalizzando il settore. Così è stato, ad esempio, nell'ultimo incontro regionale tra maestri di sci svoltosi a Sulmona, dove è stata anche decisa l'adozione di una nuova divisa uguale per tutti i maestri di sci per la stagione 2013-2014.



Classifica aggiornata al 1° dicembre

ECCELLENZA

Sulmona Calcio 1921	36
Città di Giulianova 1924	28
Montorio 88	27
Civitella Roveto	27
Pineto Calcio	24
S. Salvo A. S. D.	23
Capistrello A. S. D.	22
Altinrocca 2011	21
Miglianico Calcio	20
Santegidiese S. R. L.	18
Rosetana Calcio S. R. L.	17
Alba Adriatica	16
Vasto Marina	16
Sporting Ortona	15
Torrese	13
Casalincontrada 2002	13
FrancaVilla Calcio Nc	12
Guardigrele	12

PROMOZIONE GIR. A

Avezzano Calcio	34
Real Carsoli	29
Pontevomano	27
Hatria	25
Paterno	24
Mutignano	23
Martinsicuro	23
Jaguar Angizia Luco	22
Tossicia A. S. D.	21
Cologna Calcio	19
Pratola Calcio 1910	18
Mosciano Calcio	16
Balsorano	16
Pacentro 91	15
Notaresco	13
Castello 2000	9
Valle Del Gran Sasso	8
S. Omero Palmense	6

PROMOZIONE GIR. B

Vastese Calcio 1902	31
Virtus Ortona Calcio 2008	30
2000 Calcio Acquasapone	29
Amatori Passo Cordone	26
Sambuceto Calcio S. Paolo	25
Virtus Cupello	24
Lauretum	23
Moscufo	21
Val di Sangro	20
Folgore Sambuceto	20
Vis Ripa	19
Castiglione Val Fino	19
Torrese Calcio	16
Tre Ville	13
Penne Calcio	11
Flacco Porto Pescara	10
Spal Lanciano	6
Caldari	0

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Poggio Barisciano	25
Goriano Sicoli	25
Team 604	21
Centerba Toro Tocco	21
Pianella 2012	19
River 65	19
Torre Alex Cepagatti	19
Scafa A. S. D.	18
Faresina	18
Antonio Scipione Nocciano	17
Rosciano	10
Raiano	10
Vacri Calcio	8
Volto Santo Manoppello	7
Oratoriana	6
Lettese	6

CINEMA E SPETTACOLI



Breaking dawn* parte seconda

da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40
festivi
16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Il peggior Natale della mia vita

da martedì a sabato
18:00 - 20:30 - 22:40
festivi 16:10 - 18:00 - 20:30 - 22:40



Venuto al mondo

(fino al 27 novembre)
da martedì a sabato
18:20 - 21:10
festivi 16:00 - 18:20 - 21:10



Film Rassegna mercoledì 28 novembre 18:00 - 21:00

Un sapore di ruggine e ossa (ingresso € 4)



Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 22 al 28 novembre

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
Lunedì chiuso per riposo settimanale

Agriturismo



Casina Italiana

di Salvatore Margiotta

... non solo ristorazione

Giorni di apertura:

Venerdì, Sabato e Domenica

(Gli altri giorni solo su prenotazione)

Si organizzano eventi enogastronomici
per i vostri giorni importanti.

C.da Impianata n. 1 - Corfucio (Aq.)

Info: 345.4792194

Seguici su **facebook**

A NATALE

PUNTO BRICO RAIANO

REGALA SOLDI

dal 17 novembre al 6 gennaio 2013
HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO
Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238



TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

Sulmonacinema Film Festival giunge alla sua trentesima edizione e decide di festeggiare con la proiezione gratuita di tutti i film in programma dal 4 all'8 dicembre al Pacifico. Quel cinema che l'associazione ha gestito in modo virtuoso, prima che senza un progetto e senza un'idea l'amministrazione Federico glielo strappasse di mano. Producendo il nulla. Quel cinema che ora tornerà ad illuminare il grande schermo, dopo un anno e mezzo, ancora una volta grazie all'associazione. Gli occhi stupiti, ancora, della città e dei cinefili: come suggerisce il manifesto di questa edizione, che abbandona l'icona di Ovidio, per farsi (su un'opera di Valeria Crociata) "cineocchio", occhio sul mondo reale e quello delle immagini: alla ricerca, come sempre, nel programma allestito dal direttore artistico Roberto Silvestri, delle produzioni e dei cineasti che scavano,

inventano, non si omologano e non si danno per vinti. Così gli spot della "Cultura-cibo per l'anima" con cui un gruppo di documentaristi dell'Emilia Romagna denuncia i tagli al settore culturale (e chi più del Festival di Sulmona, che dal Comune di Sulmona non prende finanziamenti da quattro anni e dalla Regione sempre meno, può capirlo bene); così nel concorso: 8 opere italiane (con 3 anteprime) che spaziano dal "musical mute" di "Angels of Rock'n'Roll", alla commedia sulle primarie "Pinuccio Lovero, Yes i can", al tema dell'handicap di "Cos'è un Manrico". E ancora, in concorso: "I don't speak very good, i dance better", "The shine of day", "The golden temple", "Acciaio", "Padroni di casa". Così, ancora, nella sezione dedicata alla legalità "Le règles du jeu - cinema contro la mafia" per celebrare i dieci anni di Libera. Così, infine,



nel laboratorio del film partecipato con la cineasta Antonietta De Lillo, alla ricerca di nuove forme di produzione, ideazione, costruzione dell'immaginario comune. A presiedere la giuria, composta da dieci studenti delle migliori scuole d'Italia e che assegnerà i quattro Ovidio d'argento, ci saranno quest'anno Renato De Maria, regista di "Paz" (il film

su Andrea Pazienza) e Luigi Lo Cascio, sullo schermo della trentesima edizione del Sulmonacinema nei panni di Peppino Impastato ("I cento passi"). In chiusura, poi, l'8 dicembre, la performance omaggio (a dieci anni dalla morte) a Carmelo Bene: "Modi diversi di resuscitare (BENE) in versi - Salita al monte Carmelo" di Pietro Faiella. A guardare



il programma nel dettaglio (www.sulmonacinema.it) c'è da stupirsi, ancora. Proprio come gli occhi strabuzzanti del manifesto. Un piccolo miracolo che si ripete per la trentesima volta, in una città dove il cinema, anche e soprattutto grazie all'associazione Sulmonacinema, si produce, si gira, si ricerca, ma non si guarda. Perché, semplicemente, inspiegabilmente, non c'è un cinema e per il cinema, per Sulmonacinema, non ci sono mai i soldi.

Il dopo festival invade la città

Una mostra al cinema e concerti nei principali locali notturni di Sulmona: si inizia questo sabato con i Funky Bus

di **andrea de bellis**

SULMONA. Quest'anno il dopo festival inizia in anticipo con "Aspettando Sulmonacinema", un appuntamento in programma già per sabato 1° dicembre presso il Charlie Disco Club. Protagoniste della serata saranno le romane note vibranti della 'Funky Bus', non nuove alla città di Sulmona e al pubblico di Sulmonacinema: nel 2010 per la 28esima edizione e prima nelle serate del fu Nuovo Cinema Pacifico de "Il cinema va di moda". Ma se negli anni passati il dopo festival era stato sempre confinato tra le pareti del cinema o in ambienti dedicati, quest'anno invece si cambia musica e il palcoscenico si sposta in alcuni dei locali più noti della città. Si inizierà infatti con i due appuntamenti in programma presso L'Osteria del Tempo Perso, dove martedì 4 avranno modo di esibirsi gli "Articolo il" che si daranno il cambio nella serata successiva con i "Wine and Roses duo" per movimentare il vicolo del Vecchio. Giovedì invece si avrà un altro cambio di location e il dopo festival si sposterà in un altro popolare locale nei pressi di piazza del Carmine, Nin Harra Pub&More, dove la nota band locale "Oskar da Bagno" si esibirà con il suo inconfondibile stile fatto di Skacore e Reggae. Nel weekend invece si torna al Charlie Disco Club con i "50 Hairstyle Rock 'n' Roll Party" che si esibiranno venerdì sera per poi lasciare spazio il giorno successivo alle note infuocate di "Matthew Lee Quintet", straordinario performer, pianista e cantante, innamorato del rock'n'roll: un vero fenomeno degli 88 tasti. In sala, nel cinema non più cinema e neanche spazio polivalente, il dopo festival segnerà la sua presenza con una esposizione di opere pittoriche tratte dal ciclo Bitter End dell'artista Valeria Crociata, già realizzatrice dell'opera da cui prende spunto il logo di questa trentesima edizione del Sulmonacinema Film Festival.

Pratola a teatro

Ottava stagione del Florian al comunale di Pratola. Su il sipario con Molière

di **maria bellucci**

PRATOLA. "Molière ovvero Sganarello il cornuto immaginario", "Premiata ditta Scintilla", "inCanto d'amore e di poesia", "C'era una volta la fabbrica", "La dodicesima notte", "Amore e magia nella casa di Pulcinella", "Pierino e il lupo": 7 imperdibili appuntamenti dedicati al pubblico adulto per l'ottava e nuovissima stagione al teatro comunale di Pratola Peligna. Una stagione, quella del 2012/2013, accuratamente elaborata dal Florian Teatro Stabile d'Innovazione di Pescara con la direzione artistica curata da Giulia Basel e Mario Fracassi che riconferma l'arduo impegno profuso negli ultimi anni dall'amministrazione comunale in un momento in cui si vive una vera e pro-

pria emergenza culturale: da Chieti a Castel di Sangro non esistono spazi teatrali e il teatro comunale di Pratola Peligna costituisce sul territorio l'unico punto di riferimento pubblico per questo settore. L'assessore alla Cultura, Massimo Antonucci, auspica dunque un riscontro positivo da parte del pubblico a fronte degli sforzi sostenuti affinché anche quest'anno potesse realizzarsi un doppio cartellone per avvicinare sia i più giovani che gli adulti al magico mondo del teatro. Tante proposte interessanti e compagnie originali del panorama nazionale per accontentare un po' tutti i gusti: «Un teatro che in realtà - spiega Antonucci - vuole essere un luogo e uno spazio dove condividere, oltre alle rappresentazioni teatrali, tutte quelle proposte legate all'intrattenimento, alla divulgazione scientifica, letteraria e tanto altro ancora». Anche quest'anno il biglietto d'ingresso agli spettacoli di "Pratola a Teatro" è di 12 euro per l'intero e 10 per il ridotto; mentre il biglietto per i bambini e i loro familiari per la rassegna "Pratola per i ragazzi" è di 5 euro per la domenica e 4 per le scolastiche in matinée.



DA LEGGERE DA LEGGERE DA LE

Da Leggere

Processo a Ovidio, acta

Ad un anno esatto di distanza dal "Processo ad Ovidio", il prossimo 8 dicembre, a Sulmona, FabbricaCultura presenta gli "atti" di quell'evento. Un volume prestigioso, edito da "Amaltea Edizioni", che si avvale dei contributi di Francesco Sabatini e di tutti coloro che hanno partecipato al processo. Dalla presidente Anna Berghella a Raffaele Giannantonio; dal compianto Giuseppe Papponetti a Rosanna Tuteri; da Annalisa Di Benedetto a Palma Crea Cappuccilli. E non potevano mancare le due relazioni tenute un anno fa: quella dell'avvocato Giovanni Margiotta (accusa) e dell'avvocato Vittorio Masci (difesa). Infine, la delibera del consiglio comunale di Sulmona che faceva propria la sentenza. Così, quello che era nato come un gioco, l'evento "processo ad Ovidio", si trasforma in un testo dove la tolleranza ed il rispetto della diversità di opinione



diventa il tema dominante. Ed è un ulteriore documento di quella ricerca continua della propria identità che Sulmona porta avanti guardando con la lente di ingrandimento il suo passato prestigioso, fuggendo alle difficoltà del presente e sgomento di fronte alla nebulosità del futuro.

Scuola, società, politica, democrazia

Per iniziativa del Centro studi e ricerche 'Carlo Tresca', lunedì 3 dicembre 2012, alle ore 17, verrà presentato nella sala conferenze della Comunità montana peligna (palazzo Sardi, Sulmona) l'ultimo libro di Francesco Susi, nato a Sulmona e docente presso la facoltà di Scienze della Formazione dell'università degli studi RomaTre. "Scuola, società, politica, democrazia": è questo il titolo di una storia della scuola italiana ricostruita alla



BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

La Banca che investe
il tuo risparmio nel
tuo territorio

Via Gramsci, 136 Tel. 0864.2751

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000
- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

VE.BA.



Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz

CHI VA...



Plastica al fuoco

Siamo al "tana liberi tutti" nel Pdl del Centro Abruzzo. In questi giorni di autunno pieno è veramente difficile incontrare un dirigente o un sindaco, che fino ad un anno fa era orgoglioso di appartenere al partito di governo, dichiararsi appartenente al partito di Alfano. Parlano del Pd; di quanto sarebbe bello avere un Renzi dentro la destra. Ma sognano il ritorno di Berlusconi, dei "bei tempi" andati, dimenticando le ambascie del presente. A parole si dichiarano per il rinnovamento. Ma quel rinnovamento pieno di incognite, in cui bisognerebbe inventarsi il futuro, in fondo non lo vogliono. Perché ad Alfano manca il "quid". Perché la Meloni e Cattaneo non sono Renzi. Meglio tornare ad essere etero diretti. A cantare "meno male che Silvio c'è". Con cui, alla fine, avrebbero sempre vinto, perché vigeva "l'effetto B". Intanto, ormai, nessuno si dichiara più del Pdl. Danilo Rossi, gran capo del Pdl di Raiano, dichiara: «Io sono della destra/destra. Sto con Storace». Paola Pelino, nostalgica del tempo in cui in transatlantico tutte le tv la inquadravano mentre sorrideva al "capo" dicendo sempre "sì", è pronta a traslocare nella nuova forza politica che si profila all'orizzonte, con Silvio alla guida, al pari delle sue amiche "pasionarie", Santanchè e Biancofiore. Carmine Presutti, sindaco di Vittorito, è tra quelli che per lui sono "tutti uguali", come facevano i vecchi democristiani quando erano alle strette ed avrebbero dovuto ammettere le proprie responsabilità. Ed invoca il rinnovamento per tutto l'arco costituzionale. Il sindaco di Raiano Marco Moca sta alla finestra e studia quello che si muove intorno, perché: «Io non ho mai avuto tessere di partito». Giuseppe Lo Stracco e la giunta di Bugnara sono orgogliosi di dire: «Noi, in fondo, siamo stati, siamo e resteremo democristiani». Che è il mantra del 60% degli ex dirigenti dell'ormai ex Pdl. Antonella Di Nino, che avrebbe ora la grande



occasione di prendere il timone del partito, è tra quelli che «io penso a far bene il mio mestiere di amministratore, perché a questo sono stata eletta». Sandro Ciacchi è tra quelli che «io l'avevo detto in tempi non sospetti che così andavamo a fondo», togliendosi ora, anche se tardivamente, i molti sassolini che le sue scarpe hanno accumulato nel tempo. I pochi che stanno con Alfano (Donato Di Cesare, Mauro Fattore e pochi altri) annaspiano nelle piazze la domenica mattina, cercando un dirigente da aggregare a sé, con cui poter parlare. I più delusi sono gli ex di Alleanza Nazionale, che avevano mal digerito la "fusione a freddo", ma che avevano sopito i mugugni dietro le magnifiche sorti e progressive del berlusconismo, che erano stati costretti a maledire anche Gianfranco Fini. Gli ex socialisti, come il presidente del Cogesa Giuseppe Quaglia, maledicono la mala sorte che li ha privati due volte in venti anni del loro partito. Si diceva che il Pdl (e Forza Italia prima) erano partiti di plastica. Evidentemente il clima politico si è fatto eccessivamente rovente da squagliarlo. **grizzly**

... CHI VIENE



Il giudice cimiteriale

Da giudicato a giudicante, da concorrente di X Factor a giudice di "Diventerò una star": il poeta cimiteriale di Castel di Sangro, Mauro Petrarca, passa dall'altra parte del tavolo ma preferisce stare sul palco. È in continua evoluzione la carriera artistica di Mauro Petrarca; col suo stile macabro ma non tanto, grottesco tra il serio e faceto, sarcasticamente serio e ironicamente impegnato. È una continua escalation di conferme Mauro Petrarca, tanto che ormai è difficile stare dietro alle sue evoluzioni artistiche: dal successo di "Poterino" al componimento poetico dedicato a "Batman", dalle onde di Radio Rai alla piattaforma Sky, è tutto un Mauro, dalle mille sfumature di nero (che col sesso non hanno nulla a che vedere), note malinconiche e raffinate parole di condanna per usi e costumi che grotteschi lo sono per davvero. Mauro Petrarca, classe '72, cantautore meglio conosciuto come il "poeta cimiteriale", da quella prima esclusione a X Factor è ora impegnato nella registrazione delle puntate di un altro talent show, "Diventerò una star", seduto dall'altra parte del palco, al tavolo della giuria composta da lui e da nomi che nel recente passato hanno toccato i picchi più alti della notorietà, come Gatto Panceri, Valeria Rossi e Povia. La Rossi conobbe il successo con "Dammi tre parole", Povia con la famosissima "I bambini fanno ohh". Due brani che hanno conosciuto un successo commerciale che Petrarca invece non ha, sebbene, a Radio Rai e non solo, non è raro riconoscere le sue note nel sottofondo musicale di tanti programmi di taglio satirico, ed è proprio l'unicità del suo genere che ne ha fatto negli anni un "prodotto" di nicchia conosciuto e apprezzato nell'ambiente. Lui è così, col suo cilindro in testa, la sua faccia truccata di bianco con gli occhi rigorosamente dipinti da umano discretamente vivo o mediamente morto. Ed è con quella faccia e quel cappello che da tre puntate giudica gli artisti per il format che andrà in onda a partire da gennaio sui canali 820 e 940 della piattaforma Sky. «Sinceramente preferisco il palco - dice il giudice - Preferisco suonare e cantare che giudicare, anche se confrontarmi con i colleghi di giuria che commercialmente hanno avuto successo, mi piace». Stare dalla parte del giudice è un compito che Petrarca svolge senza nascondere un pizzico di sofferenza: «È una responsabilità - dice - giudicare il valore artistico di una persona in pochi minuti è un grosso carico di responsabilità che da concorrente non hai. Nelle preselezioni c'è stata tanta materia di un certo spessore, dagli attori, ai musicisti ai cantanti, c'è stata molta preparazione e attenzione da parte dei concorrenti». Secondo Petrarca però «manca un po' la figura del cantautore che a me piace tanto». Manca un po', diciamo, il prodotto di "nicchia". **grizzly**



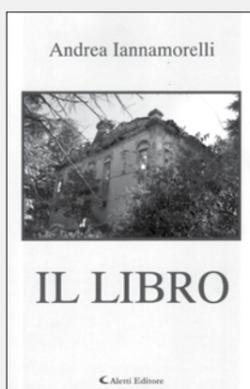
cata di bianco con gli occhi rigorosamente dipinti da umano discretamente vivo o mediamente morto. Ed è con quella faccia e quel cappello che da tre puntate giudica gli artisti per il format che andrà in onda a partire da gennaio sui canali 820 e 940 della piattaforma Sky. «Sinceramente preferisco il palco - dice il giudice - Preferisco suonare e cantare che giudicare, anche se confrontarmi con i colleghi di giuria che commercialmente hanno avuto successo, mi piace». Stare dalla parte del giudice è un compito che Petrarca svolge senza nascondere un pizzico di sofferenza: «È una responsabilità - dice - giudicare il valore artistico di una persona in pochi minuti è un grosso carico di responsabilità che da concorrente non hai. Nelle preselezioni c'è stata tanta materia di un certo spessore, dagli attori, ai musicisti ai cantanti, c'è stata molta preparazione e attenzione da parte dei concorrenti». Secondo Petrarca però «manca un po' la figura del cantautore che a me piace tanto». Manca un po', diciamo, il prodotto di "nicchia". **grizzly**

GGGERE DA LEGGERE DA LEGGERE

luce del processo di industrializzazione e modernizzazione del paese. Una storia del sistema di istruzione organicamente interconnessa alle fasi attraverso cui, nel tempo, si è andata ristrutturando l'organizzazione capitalistica del lavoro e, con essa, l'apparato istituzionale del paese, i rapporti sociali, la cultura pedagogica. L'attenzione è focalizzata sulle fasi cruciali della contemporaneità: dal totalitarismo ideologico-culturale della scuola fascista e classista; al ruolo della militanza delle organizzazioni clandestine di studenti e docenti; dalle dure lotte degli anni '50 per la laicizzazione e la defascistizzazione del sistema scolastico; alla maturazione politica degli studenti e il loro protagonismo con le battaglie (culminate nel 1968-74) per la democratizzazione reale del Paese. Le conclusioni, invece, guardano all'oggi, ad un periodo in cui i diritti sociali vengono addirittura definiti come "incompatibili" con le "esigenze dei mercati" e, pertanto, da rimuovere, privatizzare e mercificare. Oltre all'autore, per la presentazione del testo interverranno: Gaetano Bonetta (preside della facoltà di Scienze della Formazione dell'università di Chieti-Pescara), Edoardo Puglielli, Mario Setta, Giuseppe Evangelista.

Il libro
Un romanzo un po' autobiografico e un po' politico: un giornalista e un insegnante che si ritrovano a raccontare la terra da cui sono andati via, la storia di una città che doveva cambiare volto con il suo piano regolatore e le sue ville gen-

tilizie aperte, ma che ha cambiato solo i conti in banca dei costruttori. La storia di una regione, sbalottata tra i potentati Dc e Psi tra la metà degli anni Settanta e gli anni Novanta. "Il libro" di Andrea Iannamorelli (Aletti Editore, 14 euro e in formato e-book a 5,49 euro), sarà presentato il prossimo 7 dicembre nella sala della Comunità montana di Sulmona. La città da dove queste 232 pagine iniziano e finiscono, con una lettera di Franco Marini che "Il libro" regalerebbe volentieri «a quanti pensano alla politica come un'attività da extraterrestri». «È un libro che racconta la storia della nostra terra e che arriva fino al terremoto del 2009 e alla destrutturazione del polo industriale di Bussi - spiega Andrea Iannamorelli, ex dirigente democristiano di lungo corso - Ho cercato di dare un senso alla politica raccontando la politica, con i suoi sogni, i progetti, i sotterfugi, le conquiste e i fallimenti. Una analisi critica che consegna a un figlio che vuol far politica una speranza di fare meglio».



ZAC SETTE

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferrato - maurizio longobardi
loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016



EDILCONFIDI L'AQUILA

Cooperativa Garanzia Fidi fra Costruttori Edili ed Imprese Affini della Provincia di L'Aquila

Propone alle imprese edili

- Finanziamenti ordinari a breve e lungo termine
- Costi e Tassi agevolati
- Garanzia 50% sugli affidamenti bancari
- Linea di Credito speciale "RICOSTRUIAMO"
- Linea di Credito straordinaria "LAVORIAMO INSIEME"
- Linea CCIAA grazie al Fondo di Garanzia Sisma 2009

Convenzionata con:



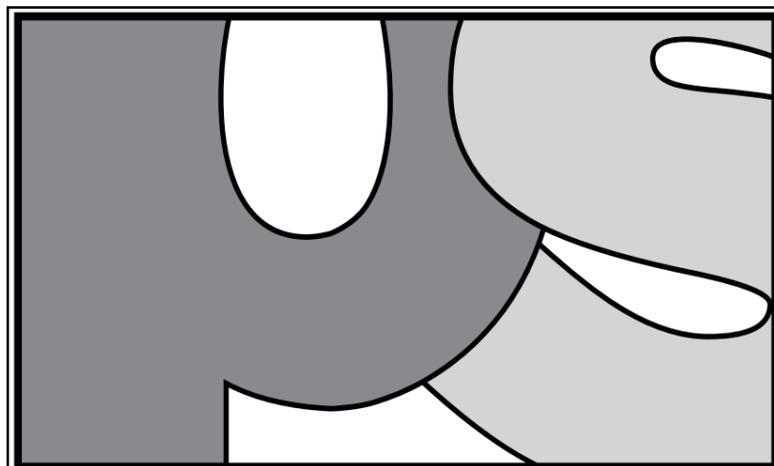
Importo massimo 250.000,00 €

Rivolgiti con fiducia alla nostra Cooperativa, troverai consulenza gratuita e sostegno per l'accesso al credito bancario.

Per Info: EDILCONFIDI L'AQUILA

Via Alcide De Gasperi, n. 60 - 67100 L'Aquila (AQ)

www.edilconfidiaq.it - Tel. 0862-62850 - Fax 0862-422752 - Cell. 340-4980991 / 340-5047282



PUBLISERVICE

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041



A NATALE

**PUNTO BRICO
REGALA SOLDI**

BUONO Spesa DI € 150,00
per una spesa superiore a **1000 €**
Da consumare dal 15/1/2013 al 31/3/2013

BUONO Spesa DI € 65,00
per una spesa superiore a **500 €**
Da consumare dal 15/1/2013 al 28/2/2013

BUONO Spesa DI € 20,00
per una spesa superiore a **200 €**
Da consumare dal 15/1/2013 al 15/2/2013

per una spesa superiore a **50 €**
un simpatico omaggio

In collaborazione con

 **AGOS**  **DUCATO**
La più grande realtà italiana di credito al consumo

 **DUCATO**

la rata la decidi tu

dal 17 novembre al 6 gennaio 2013
HOBBY E FAI DA TE
PUNTO•BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238